

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4581 del 15/09/2021
Oggetto	Sito contaminato ubicato a Modena (MO), Località Ponte Alto, Stradello Anesino. Individuazione Responsabile della Contaminazione ai sensi dell'art. 244, 245 e dell'art. 250 del D. Lgs. 152/2006. Esiti istruttoria per la ricerca del responsabile. (Pratica 1683/2016)
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4704 del 15/09/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno quindici SETTEMBRE 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: Sito contaminato ubicato a Modena (MO), Località Ponte Alto, Stradello Anesino.
Individuazione Responsabile della Contaminazione ai sensi dell'art. 244, 245 e dell'art. 250 del D. Lgs. 152/2006. Esiti istruttoria per la ricerca del responsabile. (Pratica 1683/2016)

Richiamata la L.R. n.13 del 30/07/2015 avente per oggetto “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni*”, ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna alla “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia” (A.R.P.A.E.) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo di ARPAE di cui alla L.R. 13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti in materia di autorizzazioni;

Dato atto che tra ARPAE, Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena è stata sottoscritta in data 02/05/2016 la “Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative” che individua le funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell’ambiente ex art. 1, comma 85, lettera a) Legge 56/2014 che la Provincia di Modena esercita mediante ARPAE (Delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 08/02/2016), tre le quali sono comprese le bonifiche dei siti contaminati;

Dato atto che a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da ARPAE – S.A.C. di Modena;

Richiamata la Determinazione n. 45 del 24/05/2019 della Provincia di Modena, con cui si rinnova la convenzione tra la Provincia di Modena – ARPAE – Regione Emilia Romagna per lo svolgimento di funzioni amministrative in attuazione della L.R. 13/2015;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1535 del 23/09/2019 relativa al rinnovo delle convenzioni stipulate ai sensi dell’art. 15 comma 9 della L.R. 13/2015 e ss.mm.ii. per l’esercizio mediante ARPAE delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province dall’art. 1 comma 85 lettera a) della Legge 56/2014;

Richiamata la D.D.G. n. 48 del 19/05/2021 con la quale Arpae ha provveduto al rinnovo, per un ulteriore anno e senza soluzione di continuità dalla loro scadenza, delle convenzioni stipulate nel 2016 con le Province di Piacenza, Ferrara, Forli-Cesena e Modena e con la Regione Emilia Romagna per lo svolgimento da parte dell'Agenzia delle funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente ex art. 1, comma 85, lett. a), Legge n. 56/2014;

Richiamato il D. Lgs. 152/2006 ed in particolare l’art. 242 “*procedure operative ed amministrative*” in materia di bonifica di siti contaminati, l’art. 244 “*ordinanze*”, l’art. 245 “*obblighi di intervento e di notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione*” e l’art. 250 “*bonifica da parte dell’amministrazione*”;

Premesso che il sito in oggetto, ubicato nella periferia nord-ovest di Modena (MO), presenta aree interessate da interrimento di vari materiali, quali inerti, cocci e laterizi ma anche fanghi e smalti ceramici. Dagli esiti della caratterizzazione del terreno emergono superamenti delle CSC di colonna A per i parametri Idrocarburi Pesanti, Toluene, IPA e metalli pesanti e superamenti di colonna B per i parametri Idrocarburi Pesanti e IPA, oltre ad elevate concentrazioni di Boro nelle acque sotterranee intercettate;

Tenuto conto del rapporto ARPA trasmesso in data 15/07/2008, assunto agli atti della provincia di Modena con prot. 77483 del 22/07/2008, in cui, in merito al responsabile della contaminazione, si legge che:

“

- *Fino al 1987 nell'area in oggetto è stata svolta attività di fornace che consisteva nella fabbricazione di laterizi per l'edilizia utilizzando come materia prima i terreni argillosi scavati in più zone dell'area stessa.*
- *Nel corso di un accertamento condotto nell'anno 1987 dal Servizio di Igiene Pubblica della USL n. 16 di Modena al quale a quell'epoca competevano i controlli ambientali, è emerso che l'attività di fornace era cessata e che parte dello stabilimento e l'area cortiliva venivano utilizzati per attività non autorizzata di smalteria di piastrelle ceramiche. Parte degli scarti di lavorazione costituiti da rottami di piastrelle e fanghi di smaltatura erano disseminati nell'area centrale. A seguito dell'accertamento l'attività non autorizzata è immediatamente cessata e la situazione è stata comunicata alla Pretura di Modena, alla Provincia ed al Comune.*

Dalla planimetria acquisita in quella data emerge che parte delle zone oggetto di scavo dell'argilla era già in fase di ritombamento. Non è mai pervenuta agli uffici della USL n. 16 copia della documentazione attestante il corretto smaltimento degli scarti sopracitati. In allegato 1 copia della planimetria.

Lo scrivente non è in possesso di documentazione inerente la tipologia dei materiali utilizzati per i riempimenti delle aree scavate.

...

Nel corso delle indagini è stata acquisita agli atti una fotografia aerea dell'area risalente all'anno 2006 nella quale appare lo stato attuale e una planimetria nella quale, utilizzando come base la cartografia tecnica regionale del 1978 aggiornata per gli edifici e la viabilità nel 1985, sono state evidenziate le aree oggetto di ritombamenti operati nel corso degli anni.”

Ritenuto che la precedente attività in loco della ex fornace, adoperando argille e materiali inerti, non fosse direttamente responsabile della contaminazione in oggetto;

Tenuto conto del carattere prettamente abusivo delle attività che verosimilmente hanno effettivamente causato nel tempo la contaminazione del sito, ovvero attività artigianali abusive quali verniciatura e smaltatura di piastrelle ceramiche;

Preso atto della difficoltà a risalire con certezza giuridicamente fondata all'effettivo/i soggetto/i responsabile/i, corresponsabile/i o parzialmente responsabile/i della contaminazione dell'area in oggetto in quanto conduceva/conducevano in passato la propria attività in assenza di autorizzazioni;

Ritenuto assolto, con le indagini di cui sopra, di cui sono stati riportati sinteticamente gli esiti, l'onere previsto all'art. 245, comma 2, ai sensi del quale "... *la provincia si attiva, sentito il Comune, per l'identificazione del soggetto responsabile al fine di dar corso agli interventi di bonifica*";

inoltre,

Richiamato l'Atto Dirigenziale della Provincia di Modena prot. n. 119527/8.8.4 del 24/11/2008 con il quale si approvava con prescrizioni e richiesta di integrazioni il piano di caratterizzazione dei suoli trasmesso in data 10/10/2008 dalla ditta "Geodes srl", in nome e per conto della ditta "Immobiliare Ponte Alto S.p.A." proprietaria del sito, assunto agli atti con prot. 104291/884 del 15/10/2008;

Richiamata la Determina Dirigenziale della Provincia di Modena prot. n. 100792 del 30/10/2012 con la quale si approvava il Piano della Caratterizzazione presentato in data 08/06/2012 e integrato in data 26/09/2012 (assunto agli atti con prot. 56857 del 14/06/2012 e con prot. 89962 del 27/09/2012);

Richiamata la Determina Dirigenziale della Provincia di Modena prot. n. 97135 del 30/09/2013 con la quale si approvava il "Modello Idrogeologico della falda", da cui risulta la presenza nel sito di una falda freatica con soggiacenza variabile, rinvenibile all'interno dello spessore del materiale di riporto, nei primi metri di profondità dal p.c. (circa a - 2 / - 4 m da p.c.);

Richiamata la Determina Dirigenziale della Provincia di Modena n. 183 del 26/03/2015 con la quale non si è proceduto all'approvazione dell'elaborato tecnico trasmesso dalla ditta "Immobiliare Ponte Alto S.p.A." in data 22/12/2014 avente ad oggetto "*Progetto di Messa in Sicurezza Permanente ed Analisi di Rischio Sito Specifica per le acque freatiche sottese al sito*" (assunto agli atti con prot. 122028 del 23/12/2014) in quanto ritenuto un progetto di massima e non un progetto definitivo delle aree in esame ed è stato prescritto alla ditta "Immobiliare Ponte Alto S.p.A.", di ripresentare l'elaborato ad un livello "definitivo", contenente quanto specificatamente indicato ai punti 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 della suddetta Determina;

Richiamata la Determina di ARPAE SAC di Modena n. 14 del 22/01/2016 avente per oggetto:

"DITTA "IMMOBILIARE PONTE ALTO", CON SEDE LEGALE A MODENA (MO), VIA FABRIANI N° 120. SITO CONTAMINATO UBICATO A MODENA (MO), STRADELLO ANESINO.

VALUTAZIONE DEI SEGUENTI ELABORATI:

Elaborato A: "*PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLE AREE CONTAMINATE POSTE NELL'AREA 01 DELLA Z.E. 2050 E NELL'AREA AGRICOLA MAPP.151 FG.56*".

Elaborato C1: "*ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA PER LE ACQUE SOTTERRANEE DEL SITO CONTAMINATO AREA 01 Z.E. 2050 E NELL'AREA AGRICOLA MAP. 151 FG. 56*".

Elaborato C2 bis: "*INTEGRAZIONE ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA PER I MATERIALI DI RIPORTO UTILIZZATI PER IL RIPRISTINO DELL'AREA AGRICOLA MAPP. 151 – FG. 56*".

Elaborato C3: "*MONITORAGGIO DELLA FALDA GIUGNO 2015*".

Elaborato B: “PROGETTO DI FORESTAZIONE DELL'AREA AGRICOLA MAPP. 151 FG.56”.
APPROVAZIONE CON PRESCRIZIONI DEGLI ELABORATI.”

con cui si approvavano con prescrizioni gli elaborati presentati dal soggetto proponente e, in particolare, il progetto di Messa in Sicurezza Permanente (M.i.S.P.) dell'area prescrivendo altresì gli interventi di Messa in Sicurezza d'Emergenza (M.i.S.E.) volti a rimuovere la contaminazione puntuale di Mercurio individuata dalla precedente caratterizzazione;

Viste le comunicazioni trasmesse dalla ditta “Immobiliare Ponte Alto S.p.A.” tra il marzo 2016 e il giugno 2017 (assunte agli atti della scrivente Agenzia con prot. 4539 del 16/03/2016, prot. 10504 del 10/06/2016, prot. 6324 del 03/04/2017 e prot. 11770 del 16/06/2017) da cui si evince che la mancata attuazione degli interventi previsti da progetto approvato è da imputare a difficoltà economiche nel reperire adeguati flussi di cassa da parte dei Soci che costituiscono la Società, tra i quali per altro è intercorso un contenzioso giuridico che ha portato alla liquidazione della società medesima;

richiamato l'Atto Dirigenziale prot.15927 del 7/08/2017, con cui ARPAE, tenuto conto delle comunicazioni di cui sopra, concedeva proroga per l'esecuzione degli interventi indicando come termine di ultimazione, **inderogabile**, il 31/12/2018;

preso atto della mancata attuazione, a tutt'oggi, degli interventi di bonifica sul sito in esame da parte del soggetto proponente sopra citato;

considerato che il sito recentemente è stato oggetto di procedura dell'Istituto Vendite Giudiziarie, che si è conclusa con l'aggiudicazione a un nuovo soggetto, diverso dal proponente che aveva intrapreso il procedimento di bonifica;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, viale Giardini n° 472/L;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, Via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, viale Giardini n° 472/L;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nell'“Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;
- fatti salvi i diritti di terzi;

I L D I R I G E N T E

1. **dispone** di prendere atto dell'impossibilità di attribuire la responsabilità della contaminazione inerente i contaminanti : Idrocarburi Pesanti, Toluene, IPA e metalli pesanti nella matrice suolo, Boro nella matrice acque sotterranee avvenuta presumibilmente negli anni '80 e '90, per effetto delle premesse più sopra esposte e qui integralmente richiamate;
2. **informa** il Comune di Modena (MO) che, ai sensi dell'art. 250 (“bonifica da parte dell'amministrazione”) comma 1 del D. Lgs. 152/2006: “... *le procedure e gli interventi di cui all'articolo 242 sono realizzati*

d'ufficio dal comune territorialmente competente e, ove questo non provveda, dalla regione, secondo l'ordine di priorità fissati dal piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, avvalendosi anche di altri soggetti pubblici o privati, individuati ad esito di apposite procedure ad evidenza pubblica. Al fine di anticipare le somme per i predetti interventi le regioni possono istituire appositi fondi nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio.”;

3. **informa** l'avv. Marcella Grosoli, in qualità di Delegato alla Vendita dal Tribunale di Modena per la procedura RGE 623/2017, e il Direttore dell'IGV di Modena dott.ssa Maria Cristina Urbani, in qualità di custode del sito in oggetto, che, ai sensi dell'art. 253 (oneri reali e privilegi speciali) comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e succ. m. e i. *“gli interventi eseguiti di cui al presente titolo costituiscono onere reale sui siti contaminati qualora effettuati d'ufficio dall' autorità competente ai sensi degli articoli 250 e 252, comma 5. L'onere reale viene iscritto nei registri immobiliari tenuti dagli uffici dell'Agenzia del territorio a seguito della approvazione del progetto di bonifica e deve essere indicato nel certificato di destinazione urbanistica. “*

4. **informa** l'avv. Marcella Grosoli, in qualità di Delegato alla Vendita dal Tribunale di Modena per la procedura RGE 623/2017, e il Direttore dell'IGV di Modena dott.ssa Maria Cristina Urbani, in qualità di custode del sito in oggetto, che, ai sensi dell' art.. 245 del D.Lgs. 152/2006 *“obblighi di intervento e di notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione”* comma 1 :

“ Le procedure per gli interventi di messa in sicurezza, di bonifica e di ripristino ambientale disciplinate dal presente titolo possono essere comunque attivate su iniziativa degli interessati non responsabili. “

e comma 2:

*“ Fatti salvi gli obblighi del responsabile della potenziale contaminazione di cui all'articolo 242, il proprietario o il gestore dell'area che rilevi il superamento o il pericolo concreto e attuale del superamento delle concentrazioni soglie di contaminazione (CSC) deve darne comunicazione alla regione, alla provincia ed al comune territorialmente competenti e **attuare le misure di prevenzione** secondo la procedura di cui all'articolo 242. ... E' comunque riconosciuta al proprietario o ad altro soggetto interessato la facoltà di intervenire in qualunque momento volontariamente per la realizzazione degli interventi di bonifica necessari nell'ambito del sito in proprietà o disponibilità. “*

5. informa che potrà essere presa visione degli atti presso l'U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati – ARPAE - S.A.C., con sede a Modena, Viale Giardini n° 472/L, tutti i giorni dal lunedì al venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13, salvo diverse disposizioni restrittive vigenti al momento della richiesta conseguenti allo stato di emergenza sanitaria in corso;

6. informa che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

7. dispone di trasmettere copia del presente atto alla Regione Emilia Romagna, al Prefetto, al Comune di Spilamberto (MO), al Servizio Territoriale ARPAE di Modena, anche per eventuali ulteriori rilievi di competenza, all'Azienda USL di Modena - Servizio Igiene Pubblica, all'avv. Marcella Grosoli, in qualità di Delegato alla Vendita dal Tribunale di Modena per la procedura RGE 623/2017, al Direttore dell'IGV di Modena dott.ssa Maria Cristina Urbani, in qualità di custode del sito in oggetto alla ditta “A.MOR. s.r.l.” con sede legale in Correggio (RE) – Corso Mazzini n. 14, c.f./partita IVA: 02801640356 in qualità di aggiudicatario dell'asta tenutasi recentemente.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Modena
Dr.ssa Barbara Villani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.